

# CORRIERE dei PICCOLI

REGNO - ESTERO  
 ANNO SEMESTRE L. 15.- L. 30.-  
 L. 8.- L. 16.-

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO  
 del CORRIERE DELLA SERA

UFFICI DEL GIORNALE :  
 VIA SOLFERINO, N.º 28.  
 OD MILANO.

PER LE INSERZIONI RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « CORRIERE DELLA SERA » - VIA SOLFERINO, 28 - MILANO

Anno XXII - N. 30

27 Luglio 1930 - Anno VIII

Centesimi 30 il numero



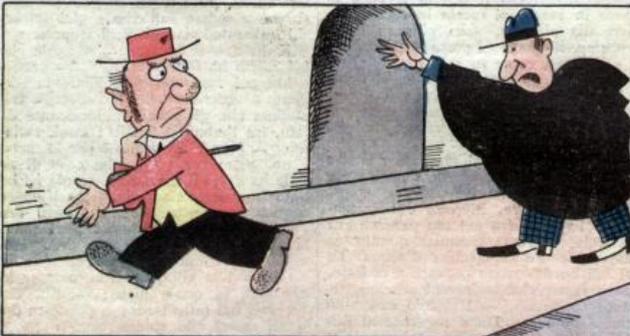
1. Spocchio uscir deve di sera, ma si guarda un poco in giro.

Troppa gente c'è che spera di giocargli un brutto tiro.



2. Uno c'è che gli cammina dietro, in nero ferraiolo:

poi, di colpo - o ciel! - si china. Che raccoglie, o ciel, dal suolo?



3. Forse un sasso! E con quel sasso di stordirlo in cuor suo trama.

Spocchio affretta molto il passo, ma quell'altro, ahimè, lo chiama.



4. Spocchio scappa via veloce; l'altro il segue. Ei grida: - "Al ladro!"

Al rumor della sua voce è la via posta a soqqadro.



5. È uno strepito, un galoppo! Folla, cani, poliziotti,

capitomboli, ogni intoppo, vesti a pezzi, nasi rotti.



6. Finalmente dalla folla il ladron raggiunto viene,

chi l'afferra, chi lo scrolla, chi lo cinge di catene.



7. Spocchio corre ognor più in fretta. Ecco, è a casa. Con affanno

ei respira; ma balbetta. "Eh, no, a me non me la fanno!"



8. Dice il ladro: - "Quel signore ha perduto il borsellino.

Ed io ho fatto il corridore per ridarlo a quel cretino!"